

**VERBALE DI SINTESI DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE STRAORDINARIA DEL 17 ottobre 2024**

Oggi, in Pavia, presso la sala del CdA dell'Università di Pavia, alle ore 14.30, sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

			P	A	G
1	PROF. PIETRO PREVITALI	ProRettore Organizzazione, Risorse Umane	X		
2	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale	X		
3	SIG.RA MIRANDA PARMESANI	Responsabile UOC Relazioni sindacali, facilitazione amministrativa e formazione	X		
4	SIG. GIAMPIETRO SANTINELLI	FLC CGIL	X (online)		
5	SIG. MAURIZIO ROSSIN	FLC CGIL		X	
6	SIG. ANDREA PANIGADA	CISL FSUR (segretario)	X		
7	SIG. GIUSEPPE GIRONE	CISL FSUR	X		
8	DOTT. LUIGI ROTUNDO	ANIEF		X	
9	DOTT. MATTEO PADOVAN	CONFSAL SNALS UNIVERSITA'	X (online)		
10	SIG.RA ELISABETTA VERRI	Coordinatrice RSU	X		
11	DOTT.SSA PATRIZIA ARCIDIACO	Componente RSU	X (online)		
12	DOTT. SALVATORE GIGLIO	Componente RSU	X		
13	DOTT.SSA MARIA MAZZUCHELLI LOPEZ	Componente RSU	X		
14	SIG.RE CLAUDIO CORNALBA	Componente RSU		X	
15	SIG.RA VALERIA SUARDI	Componente RSU		X	
16	SIG. FRANCESCO RAMAIOLI	Componente RSU		X	
17	DOTT. GABRIELE MALINVERNI	Gruppo di coordinamento RSU	X		
18	DOTT. CARLO PAOLO MANGANO	Componente RSU	X		
19	DOTT.SSA MELISSA SPALLA	Componente RSU	X (online)		
20	DOTT. SILVIO FUGAZZA	Componente RSU	X		
21	SIG. ANDREA PANIGADA	Componente RSU	X		

Sono inoltre presenti:

- Dott.ssa Maria Teresa Protasoni – Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Organizzativo
- Dott. Andrea Verzanini - Responsabile del Servizio Gestione Trattamento Economico e Previdenziale

- Dott.ssa Samantha Bisio – Responsabile U.O.C. Sviluppo Organizzativo
- Dott.ssa Letizia Volpi - U.O.C. Relazioni sindacali, facilitazione amministrativa e formazione

La riunione è stata convocata, con modalità telematica, con nota del Pro Rettore all'Organizzazione e Risorse umane del 14/10/2024 per trattare il seguente ordine del giorno:

**Approvazione verbali:**

- Verbale 24 settembre 2024 (all. 1)

**Comunicazioni**

**Contrattazione**

- Contratto Collettivo Integrativo (all.2 )

**Confronto**

- Regolamento per lo svolgimento delle modalità di lavoro a distanza (all. 3)

**Informazione**

**Varie ed eventuali**

Alle ore 14.45 il Pro Rettore apre la seduta.

**Approvazione verbali**

Il Pro Rettore informa che le richieste di integrazione pervenute sono state accolte e pertanto si approva il verbale della seduta del 24 settembre 2024.

**Contrattazione**

- **Contratto Collettivo Integrativo**

Il Pro Rettore informa che, come condiviso nella seduta del giorno 24.09, l'Amministrazione ha recepito le osservazioni della RSU e OO.SS e quindi ha predisposto un nuovo documento.

Chiede quindi se permangono ulteriori osservazioni da parte del tavolo.

La RSU (Verri) ringrazia del lavoro svolto, osserva che sono state accolte **alcune** osservazioni e chiede alcuni chiarimenti:

- 1) rileva che non è stato inserito nulla relativo all'assegnazione degli incarichi (art. 87 del CCNL 2109-21) previo avviso interno.
- 2) Art. 8 c. 2, chiede di precisare cosa si intenda che la quota riservata al fondo conto terzi confluisce al fondo risorse decentrate delle Aree EP nella misura pari al 10% del monte salari 2023 degli EP;
- 3) osserva che quanto inserito nell' art 8 c.3 sembra essere già riportato all'art 7 c.1;
- 4) chiede di rendere più comprensibili i richiami normativi riferiti al codice disciplinare contenuti nell'art 9 c.2, relativo all'esclusione dalla procedura selettiva per le PEO, ed eventualmente di inserire una formula per sintetizzare la disciplina richiamata;
- 5) precisa che il c. 10 dell'art 10 del CCI vigente, riguardante la gestione delle economie, non è stato incluso e chiede se sia opportuno ripristinarlo;
- 6) rileva il mancato accoglimento della proposta RSU di riformulare il comma 2 dell'art 23 (criteri per la valorizzazione del PTA) come segue: annualmente l'Amministrazione concorda con la delegazione sindacale i criteri da utilizzare per erogare ai dipendenti la quota del 50% delle risorse assegnate, nel rispetto delle leggi vigenti. Ribadisce la proposta, chiedendo di discuterne

Il Direttore Generale sottolinea che, per quanto riguarda l'assegnazione degli incarichi (punto 1 - art. 87), l'amministrazione procederà tramite avviso come previsto dal contratto per tutti gli incarichi da attribuire.

Precisa inoltre che altri criteri e modalità sono definite nelle linee guida degli incarichi, già approvate in sede di contrattazione e che verranno riviste alla luce delle novità intervenute con l'approvazione del nuovo CCNL.

L'amministrazione (Protasoni) comunica di aver intrapreso un confronto con altri atenei per approfondire il significato di 'avviso interno' (esempio: manifestazione di interesse, procedura).

Il Direttore Generale in risposta al punto 2, precisa che la percentuale inserita nell'art. 8 è l'incidenza del costo degli EP sulle retribuzioni degli stessi EP che risulta appunto il 10%. Tale risultato è sembrato congruo con quanto avviene già da qualche anno in Ateneo per calcolare la quota di conto terzi da inserire nella costituzione del fondo.

Informa che tale criterio è propedeutico per la costituzione del fondo, materia non oggetto di contrattazione, e pertanto si è deciso di regolamentare in questa sede la modalità di destinazione della quota di conto terzi nei fondi accessori.

Sottolinea inoltre che questa regola può essere rivista su base annua in tempi utili per la costituzione del fondo.

La RSU (Giglio) ringrazia, in quanto il loro dubbio era quello di comprendere se si trattasse di una regola derivante dalla certificazione dei fondi oppure di un criterio adottato dall'amministrazione per definire la quota che di anno in anno si destina al fondo EP.

L'amministrazione (Protasoni), per quanto riguarda la richiesta di precisazioni evidenziate al punto 3, sottolinea che all'art. 7 sono definiti i criteri di destinazione del Fondo risorse decentrate delle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari e del Fondo dell'Area EP verso i vari istituti, mentre l'art. 8 disciplina i criteri di utilizzo della quota del fondo derivante da attività di conto terzi (sopra descritto).

L'amministrazione (Protasoni), in merito a quanto richiesto al punto 4 (art 9 c.2) evidenzia la difficoltà di sintetizzare articoli molto complessi che richiamano al loro interno altre normative. Per tale motivo propone di inserire una nota con cui si rimanda all'articolo in questione.

Il Direttore Generale concorda con la proposta di inserire la nota per rendere più comprensibile il comma.

Precisa inoltre che per quanto concerne la gestione delle economie del fondo (punto 5), non si è ritenuto di dover inserire un comma, in quanto già disciplinato dall'articolo 119 comma 2 lett. e) e dall'art. 121 comma 2 lett. h).

Infine, l'amministrazione (Protasoni) fa presente che l'art. 23 (punto 6) è stato redatto e disciplinato in linea con quanto emerso nella seduta del 8/02/2024, in cui il tavolo (Malinverni) ha chiesto di individuare i progetti strategici e incentivare chi parteciperà alla loro realizzazione. L'amministrazione ha redatto l'articolo con il proposito di discutere al tavolo e trovare un accordo.

La RSU (Malinverni) conferma quanto sopra esposto e sul fatto che le quote non debbano essere distribuite a pioggia.

Ricorda che la normativa prevede la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle università che ha partecipato alle attività per il raggiungimento di obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione e quindi propone di trovare una modalità affinché vengano individuati anticipatamente i progetti su cui distribuire il fondo.

La RSU (Verri) ribadisce la richiesta di considerare la proposta RSU di riformulare il comma 2 come richiesto: annualmente l'Amministrazione concorda con la delegazione sindacale i criteri da utilizzare per erogare ai dipendenti la quota del 50% delle risorse assegnate, nel rispetto delle leggi vigenti.

Il Direttore Generale ricorda che questi progetti vengono individuati e inseriti nel PIAO e propone di condividerli con tavolo, dopo l'approvazione del CdA di gennaio, nella prima seduta utile.

CGIL (Santinelli) ritiene sia interesse dell'amministrazione semplificare la procedura di attribuzione in rispetto di quanto previsto dalla normativa di legge.

CISL (Panigada) propone di creare un sistema per cui ogni anno vengono individuati i progetti e assegnati, attraverso una rotazione, a più persone possibili al fine di creare dei criteri a geometria variabile (non criteri variabili) con la possibilità di individuare tempestivamente eventuali correttivi per permettere l'erogazione delle quote di incentivi ai colleghi che non le hanno percepite nell'anno precedente.

Il tavolo concorda con la proposta del Direttore Generale.

Il Prorettore informa che si provvederà a inviare al tavolo il nuovo testo con le modifiche concordate in seduta, al fine di concludere la redazione del CCI.

### **Confronto**

- **Regolamento per lo svolgimento delle modalità di lavoro a distanza**

La RSU (Verri) precisa che il documento riguardante il regolamento del lavoro a distanza è stato riesaminato ed evidenzia alcune precisazioni e chiarimenti:

- 1) chiede la motivazione per cui non è stata accolta la proposta di integrare le premesse all'art 1 c. 2 indicando le formulazioni "lavoro agile" e "lavoro da remoto" previste dal Titolo III CCNL, al fine di rendere il documento più comprensibile;
- 2) chiede conferma se il titolare di incarico è escluso dalla possibilità di usufruire dell'istituto del telelavoro domiciliare e stabile, a meno che non rinunci all'incarico per il periodo necessario.

L'amministrazione (Bisio) chiarisce che la proposta di integrare le premesse all'art 1 è stata fraintesa, in quanto sembrava rivolta esclusivamente al termine "domiciliare", che viene mantenuto in quanto previsto dal CCNL. Comunica quindi che la proposta di integrazione precisata in seduta sarà accolta.

Il Direttore Generale conferma la decisione prevista dal regolamento, ossia che i titolari d'incarico non possono usufruire dell'istituto del telelavoro in quanto dovendo coordinare e gestire risorse umane risulta difficile dal punto di vista organizzativo.

L'amministrazione (Protasoni) precisa che la finalità dell'istituto è quella di supportare e tutelare la persona, concedendo la possibilità di continuare a lavorare ma sgravando la stessa dalle responsabilità in qualità di titolare di incarico, limitatamente per il periodo necessario al recupero.

La RSU (Verri) propone ~~inoltre~~ di riformulare i termini di durata previsti dall'art 18, comma 4, relativo alle modalità di accesso al Telelavoro

temporaneo (pari a 14 giorni di calendario fino a un massimo di 30 giorni nel caso di esigenza individuale; minima di 14 giorni di calendario ovvero pari alla prognosi se superiore, nel caso di assistenza domiciliare al parente di primo grado o al coniuge. In nessun caso potrà avere durata superiore a 30 giorni di calendario).

L'amministrazione (Protasoni) precisa che si tratta di una prima applicazione di un istituto non previsto dalla normativa vigente, e che i tempi previsti dal regolamento possono essere rivisti dopo un periodo di sperimentazione.

Il Direttore Generale rileva che questa nuova modalità è un'innovazione e quindi necessità di sperimentazione e prudenza.

La RSU (Mazzuchelli) ritiene che, se non contemplata la durata massima di 30 giorni per esigenze individuali come propone la RSU, ci sia incoerenza e disparità di trattamento in relazione alla durata massima dei contratti di telelavoro: da un lato, il regolamento stabilisce una durata di 14 giorni per esigenza individuale e, dall'altro, una durata minima di 14 giorni e massima di 30 per assistenza a parente di primo grado o al coniuge.

L'amministrazione (Bisio) conferma che non c'è disparità di trattamento ma differenziazione: nel primo caso il telelavoro viene richiesto per un'esigenza propria del lavoratore al termine di un periodo di malattia o infortunio (questo periodo di telelavoro temporaneo si aggiunge al periodo di assenza), mentre, nel secondo caso, si tratta di assistenza a un familiare e non è legato a un altro periodo di assenza.

La RSU (Mazzuchelli) osserva che l'art 26 c.7 pare penalizzare il lavoratore che, in caso di assenza della connessione, lavori off-line costringendolo a inserire il giustificativo di assenza, sembra che la mancanza di connessione equivale a non lavorare.

L'amministrazione (Protasoni) precisa che il comma è stato redatto volutamente in modo generico prevedendo l'inserimento del giustificativo di assenza in caso di problemi di natura tecnici e formali per i quali il lavoro può subire rallentamenti.

E' lasciata al singolo la valutazione dell'impedimento e la possibilità di decidere di svolgere una mansione alternativa, l'assenza non è automatica.

Evidenzia inoltre che la disciplina dello smart working è inclusa nel nuovo CCNL dei dirigenti e che, in mancanza di pareri contrari da parte del tavolo, il regolamento in questione verrà esteso anche a questa categoria.

La RSU e le OO.SS concordano con l'estendere il regolamento anche per i dirigenti.

La RSU (Verri) chiede se siano state approvate le osservazioni sui criteri da includere nel bando del telelavoro non avendo ricevuto alcuna risposta.

L'amministrazione (Bisio) precisa che i criteri sono indicati nel bando e non materia del regolamento in discussione, quindi verranno esaminati in un secondo momento.

### **Informazione**

#### **Varie ed eventuali**

CISL (Girone) chiede precisazioni sul nuovo programma di gestione dei rifiuti RENTRI, in sostituzione del precedente sistema SISTRI. L'accesso alla nuova piattaforma avviene tramite spid e quindi chiede all'amministrazione se sono state effettuate le verifiche necessarie affinché il personale preposto all'inserimento del dato non subisca sanzioni per eventuali errori, in quanto l'incaricato non conosce esattamente la tipologia del rifiuto.

Il Direttore Generale conferma che l'amministrazione sta effettuando verifiche con i Responsabili e sottolinea che l'Ateneo non può sostenere il costo per l'assicurazione in caso di colpa grave. E' attualmente in corso un'analisi per implementare il sistema di etichettatura dei rifiuti, in modo tale che i responsabili produttori del rifiuto stesso siano sempre identificabili e che eventuali errori ricadano su di loro e non su chi inserisce i dati nel sistema.

La RSU (Verri) chiede se sia possibile integrare la comunicazione inviata a tutto il personale riguardo le chiusure di Ateneo (prot. 190828 del 11/10/2024 inviata il 14/10/2024) specificando la possibilità di usufruire anche dell'istituto della legge 104 per giustificare l'assenza, come già attuato l'anno precedente.

Il Direttore Generale conferma che comunicherà agli uffici di provvedere.

Il Prorettore ricorda che il 13 novembre è prevista la prossima seduta di contrattazione (ore 14.30) dove sarà discusso anche l'accordo per la destinazione del fondo.

Il Prorettore chiude la seduta alle ore 15.44